

Principal Investigator	Dipartimento	NOME PROGETTO	descrizione	finalità	risultati attesi	Description of the project, aims and expected results	Sito web del progetto
AAMANNATI	Francesco	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Waste, Sustainability and Innovation in Renaissance Italy: the Case of the Textile Industry	Il progetto analizza il ruolo dei rifiuti nei processi produttivi della manifattura tessile (lana e seta) nell'Italia rinascimentale (1550-1650), esaminando pratiche di riuso, regolamentazioni urbane e comportamenti innovativi per la sostenibilità e studiando il ruolo di questi rifiuti in una vasta analisi di fonti normative, contabili e giuridiche, con l'obiettivo di ricostruire le logiche produttive dell'economia circolare.	Il progetto mira a colmare un vuoto storiografico sul tema dei rifiuti nella produzione tessile preindustriale, analizzando il loro ruolo in relazione alla sostenibilità, all'innovazione e al lavoro. Intende fornire nuove chiavi interpretative per la storia economica e sociale, favorire un dialogo con le idee ambientali contemporanee e valorizzare il patrimonio storico come risorsa educativa e culturale per la cittadinanza.	Produzione di un database generalizzato delle normative su rifiuti tessili, pubblicazione di almeno quattro articoli scientifici e di un volume collettivo, organizzazione di incontri pubblici e conferenze con studiosi e stakeholder. Il progetto intende promuovere l'interazione tra ricerca storica e industriale tessile, offrendo strumenti per ripensare strategie sostenibili basate su pratiche storiche documentate, industry, and society.	
BAZZANI	Giacomo	Scienze Politiche e Sociali (DPS)	Prosocial motivations for climate mitigation behaviors (PROSOCIAL-CLIMA)	Il progetto PROSOCIAL-CLIMA analizza i comportamenti a basse emissioni come forme di comportamento prosociale. Combina intuisi teorici, focus group, survey nazionale e un esperimento per testare l'effetto del framing prosociale sulle scelte individuali, al fine di sostenere politiche per la neutralità climatica.	Indagare il ruolo delle motivazioni prosociali nei comportamenti di mitigazione climatica, sviluppando un nuovo quadro teorico interdisciplinare e fornendo evidenze empiriche per orientare le politiche pubbliche verso scelte più efficaci e giuste dal punto di vista sociale e ambientale.	Un quadro teorico su comportamenti prosociali e climatici, dati originali su stili di vita italiani, evidenze sperimentali sul framing prosociale, cinque pubblicazioni scientifiche, tre policy report e raccomandazioni per politiche climatiche efficaci in linea con il Green Deal europeo.	
BELLUCCI	Marco	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	FRAMING ENERGY POVERTY WITHIN SOCIAL ECONOMY Constitutional perspective, public sector role and social economy contribution	Il progetto mira a indagare, in chiave interdisciplinare, il diritto all'energia come diritto sociale di nuova generazione, in particolare sotto l'aspetto innovativo e co-determinante, per migliorare il benessere dei cittadini. Attraverso mappature, casi studio e un osservatorio nazionale, indaga effetti, ostacoli e buone pratiche.	Il progetto intende definire il diritto all'energia nel quadro costituzionale italiano, chiarendo i tratti distintivi della povertà energetica. Analizza il ruolo delle CER come strumento economico per il soddisfacimento di tale diritto, con l'obiettivo di mappare la loro diffusione e individuare le migliori pratiche, approfondendo i modelli organizzativi, gestionali e di rendicontazione.	Il progetto offe strumenti giuridici ed economico-ambientali per rafforzare il diritto all'energia, promuovendo un approccio integrato al contrasto della povertà energetica. Analizzerà i modelli di business e di finanziamento delle CER, individuerà le migliori pratiche in termini di organizzazione, gestione e rendicontazione. Fornirà raccomandazioni operative per le autorità pubbliche e approfondirà le implicazioni economico-ambientali delle CER.	https://www.fesce-cer.it/
BONICINELLI	Leonardo	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Game-Based Policies for Blood and Plasma Donation (GAMEDON)	GAMEDON è un progetto di ricerca coordinato dalla Scuola IMT Alti Studi Lucca in collaborazione con l'Università di Firenze, grazie anche alla disponibilità di A5S Regionale Toscana e alle competenze del Game Science Research Center. Il progetto prevede l'uso di politiche ludiche formative per promuovere tra studenti tra gli 8 e i 13 anni (e le loro famiglie) una maggiore consapevolezza e disponibilità verso la donazione di sangue e plasma. La attività, svolta in scuole della piana di Lucca, prevedono l'uso del gioco da tavolo collaborativo "Captain A5S" e di percorsi educativi alternativi, con valutazione tramite questionari e dati sulle donazioni.	GAMEDON intende promuovere comportamenti prosociali e accrescere la conoscenza e il sostegno verso la donazione di sangue, in particolare tra studenti delle scuole primarie e secondarie di primo grado e i loro familiari. L'obiettivo è rafforzare il legame tra scuola, famiglia e volontariato attraverso il gioco, l'informazione e la partecipazione a eventi di sostegno.	Ci attendiamo un aumento della consapevolezza e della positività verso la donazione negli studenti, un maggior numero di donazioni da parte dei loro familiari, e un incremento dei supporti alle associazioni come A5S. Inoltre, il progetto mira a migliorare la conoscenza del sistema trasfusionale e il benessere psicologico degli studenti. I risultati saranno valutati attraverso questionari, tracciamento di donazioni e partecipazione a eventi.	
CALOFFI	Annalisa	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Open Innovation in public Governance for an inclusive society and citizens.Rapori; Wellbeing (OPINGOW)	Il progetto OPINGOW analizza l'uso strategico di pratiche di open innovation nella pubblica amministrazione, in particolare sotto l'aspetto innovativo e co-determinante, per migliorare il benessere dei cittadini. Attraverso mappature, casi studio e un osservatorio nazionale, indaga effetti, ostacoli e buone pratiche.	Il progetto mira a comprendere come la pubblica amministrazione possa adottare strumenti di open innovation per promuovere trasparenza, inclusione e servizi innovativi. Intende identificare le condizioni in cui tali strumenti superano le pratiche tradizionali e formulare raccomandazioni di policy.	Creazione di database e analisi su crowdsourcing e procurement innovativo in Italia; sviluppo di casi studio e modelli valutativi; raccomandazioni per policy più inclusive; creazione di un Osservatorio nazionale; rafforzamento del dialogo tra amministrazioni, cittadini e imprese innovative.	www.opingow.unifi.it
CIO'	Stefano	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Establishment and functioning of renewable energy communities: legal profiles, economic viability, technical-engineering feasibility	Le Comunità per le Energie Rinnovabili (CER) sono state introdotte nella legislazione europea nel 2018, attraverso la Direttiva UE 2018/2001 (RED II). REC ha un ruolo chiave nel processo di transizione energetica, poiché i benefici sociali, ambientali ed economici derivanti dalla diffusione delle CER sono significativi. Nonostante questi benefici multidimensionali, le CER faticano a diffondersi in Italia a causa di una pluralità di barriere la cui natura non è ancora del tutto chiara. Da un punto di vista scientifico, quindi, il futuro delle CER è ancora in gran parte inesplorato, date le diverse e generiche assunzioni fatte negli approcci metodologici, i dati limitati sulla situazione attuale e le incertezze sulle future condizioni di mercato e sui modelli economici.	Questo progetto intende affrontare le sfide principali e i passi fondamentali per immaginare e progettare il futuro delle CER nel prossimo decennio. La possibilità di creare una CER dipende anche dalla capacità di promuovere l'accessibilità sociale, coinvolgendo la comunità attraverso un processo decisionale inclusivo e partecipativo. Attraverso un approccio multidisciplinare, che coinvolge giuristi, economisti e ingegneri, provenienti da diversi ambiti scientifici disciplinari, la ricerca si propone di risolvere da un punto di vista teorico e pratico alcune questioni specifiche relative ai modelli organizzativi/partecipativi e ai costi/tiratura che possono frenare la diffusione delle CER attraverso il superamento delle barriere economiche, giuridiche e tecnologiche esistenti.	Sviluppo di diversi contributi di ricerca che, adottando molteplici approcci e prospettive, analizzano i fattori (chiave in grado di favorire lo sviluppo delle comunità energetiche. Dati che la diffusione attuale delle Comunità Energetiche è ancora limitata, l'analisi teorica dei modelli organizzativi e istituzionali sarà integrata da un'indagine empirica sulla diffusione delle energie rinnovabili, con particolare attenzione al fotovoltaico. Questa analisi mira a distinguere tra grandi impianti e impianti di piccola taglia, identificando i fattori che ne favoriscono o ostacolano la diffusione; i benefici comuni alla loro adozione — come la riduzione della dipendenza economica dall'incertezza dei mercati energetici e dei relativi prezzi — e le criticità derivanti da modelli di sviluppo che non assicurano una convergenza produttiva tra comunità e cittadini.	https://site.unifi.it/department/energia-economica-gruppi2020
D'ANDREA	Dimitri	Scienze Politiche e Sociali (DPS)	Beyond Workism and the Work-Centered Society. A Gender-Oriented Theoretical and Historical Inquiry into the Vocabulary of Work-Political Inclusion	Il progetto indaga le "mappe" e i pregiudizi legati al genere del modello di inclusione sociopolitica che è al centro della società contemporanea incentrata sul lavoro. In linea con i temi strategici del benessere umano del PNRR, la ricerca indaga l'interazione tra una società realmente inclusiva e democratica. Il progetto si basa su un approccio metodologico innovativo e interdisciplinare, che intreccia l'archeologia delle rappresentazioni culturali, la storia dei contesti, la teoria politica e la letteratura comparata al fine di sviluppare un'analisi innovativa del ruolo femminile e delle dinamiche di genere all'interno dei discorsi sul "lavoro" e delle sue categorie. Il progetto sviluppa quindi un'interazione dinamica tra storia istituzionale, studi di genere, teoria sociale e politica e studi letterari. Il concetto centrale del lavoro è analizzato in termini di genere e di lavoro, con l'obiettivo di mettere in discussione le ideologie e le dinamiche di genere e di lavoro.	Obiettivo generale è contribuire a riformulare il modello di inclusione sociopolitica incentrato sul lavoro, con i suoi vocabolari e i suoi principi principali, e a ridefinire la sua architettura dei diritti sociopolitici. In linea con i temi strategici del benessere umano promosso dal PNRR, questa indagine intende costruire una società realmente inclusiva e democratica. Sulla base della nostra ricerca teorica e teorica, e grazie a una strategia di comunicazione fluida e multi-target, diffonderemo concettualizzazioni e pratiche innovative che possano alimentare la fiducia nella democrazia nella società in generale. Specifiche iniziative promuoveranno la cittadinanza attiva e l'empowerment femminile, rivolgendosi a giovani e donne provenienti da contesti fragili. La nostra ricerca rafforzerà inoltre la connessione degli insiemi sociali, etnici e politici delle attuali trasformazioni tecnologiche.	1. un repository Open Access per raccogliere e indicare le fonti primarie italiane su donne e lavoro e materiale di diffusione; 2. contributi scientifici su riviste internazionali o riviste italiane di alto livello (fascia A). Gli articoli saranno inseriti in Diamond Open Access o a archivi istituzionali come Green A; 3. una monografia sul concetto di lavoro con un approccio di genere (da realizzare a cura del PI dopo il completamento del progetto); 4. un volume collettivo da presentare a BRILL, come risultato della conferenza finale su "After the Work-Centered Society: Rethinking Questions of Masculine and Gender Resilience".	
DE GREGORIO	Laura	Scienze Giuridiche (DSG)	ITINEREL - Religious and cultural routes as ITINERIES towards European common values, sustainable tourism and the protection of cultural and Religious heritage for future generations	Cammini, vie, itinerari, sentieri, pellegrinaggi: da Nord a Sud, da Ovest a Est. Un vero e proprio "fenomeno" che interessa da alcuni anni sempre più persone. "In movimento" e sempre più territori anche del nostro paese come dimostrano le Guide, le pubblicazioni di visite e soprattutto gli intense appuntamenti dedicati. Il progetto ITINEREL si propone di indagare le "tracce" fossilizzate sui Cammini religiosi e le tre diverse regioni italiane: Lombardia, Emilia-Romagna e Toscana.	Offrire un'aggiornata cartografia – giuridica (pubblicistica e canonistica) e storico – l'unità di Firenze concentrando la sua attenzione sui Cammini religiosi della regione Toscana orientando su: origine e significato religioso; normativa vigente (civile e canonica) elaborata dalla Conferenza episcopale italiana; attori protagonisti (ETS, associazioni, comunità religiose) e forme di tutela di questa peculiarità forme di patrimonio culturale immateriale e di turismo sostenibile.	Questa indagine intende contribuire a riformulare il modello di inclusione sociopolitica incentrato sul lavoro, con i suoi vocabolari e i suoi principi principali, e a ridefinire la sua architettura dei diritti sociopolitici. In linea con i temi strategici del benessere umano promosso dal PNRR, questa indagine intende costruire una società realmente inclusiva e democratica. Sulla base della nostra ricerca teorica e teorica, e grazie a una strategia di comunicazione fluida e multi-target, diffonderemo concettualizzazioni e pratiche innovative che possano alimentare la fiducia nella democrazia nella società in generale. Specifiche iniziative promuoveranno la cittadinanza attiva e l'empowerment femminile, rivolgendosi a giovani e donne provenienti da contesti fragili. La nostra ricerca rafforzerà inoltre la connessione degli insiemi sociali, etnici e politici delle attuali trasformazioni tecnologiche.	https://www.itinerel.it
DISTEFANO	Tiziano	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	MUST4Water multi-scale modelization toward Socio-ecological Transition for Water management (MUST4Water)	Il progetto MUST4Water mira a bilanciare i progressi socio-economici con i processi ecologici, concentrandosi sull'acqua come risorsa critica. In tal senso, verrà analizzato il feedback tra le risorse idriche e il sistema socio-economico italiano, dipendente dalle importazioni e di conseguenza, dall'utilizzo di acqua nel processo produttivo.	Combinando modelli globali e spaziali con un nuovo modello economico e idrologico per l'Italia (REWINDO), il progetto cerca di sviluppare un approccio multi-scala volto a migliorare l'efficienza idrica e supportare le decisioni dei policy-maker attraverso evidenze quantitative.	Il progetto prevede la creazione di un nuovo Integrated Assessment Model a scala regionale per l'Italia che integri la sfera sociale, economica ed ecologica, con un focus sulle risorse idriche, capace di simulare politiche pubbliche sotto diversi scenari climatici	https://www.must4water.unifi.it/
DORIGO	Stefano	Scienze Giuridiche (DSG)	Taxation and public finance in the transition towards a sustainable economic development	Il progetto "Fiscaltà e finanza pubblica nella transizione verso uno sviluppo economico sostenibile" analizza le dinamiche di transizione ecologica e il ruolo che la fiscalità può svolgere quale strumento per indirizzare le condotte dei consociati – imprese ed individui – al fine di realizzare obiettivi di efficacia ambientale, sostenibilità delle condotte (pratiche produttive) e protezione dei diritti intergenerazionali.	Il progetto si pone l'obiettivo di fornire delle ipotesi che consentano alla fiscalità di fungere da strumento attuativo e da incentivo per la realizzazione di una transizione verde. Staile anche la finalità concreta, la ricerca sarà caratterizzata per il coinvolgimento di istituzioni, realtà imprenditoriali e associazioni di categoria.	L'unità di ricerca Forrester mira a descrivere e a comparare i vigenti strumenti fiscali e di finanza pubblica a tutela della sostenibilità ambientale, al fine di individuare, nel rispetto anche degli indirizzi sovranazionali, nuove linee di evoluzione sotto forma di più incisivi interventi di finanza pubblica in questo ambito.	https://www.greentaxation.unifi.it/
FEDERICO	Veronica	Scienze Giuridiche (DSG)	LUMEN (Law of nature and human Ecosystem approach: modelling a transnational eco-legal framework	LUMEN esplora l'approccio ecocostituzionale come fondamento per un nuovo quadro giuridico transnazionale. Il progetto parte dal riconoscimento della crisi ecologica globale e dall'adeguatezza del diritto ambientale attuale, per analizzare come i sistemi giuridici africani – a livello costituzionale e consuetudinario – collettivo pubblico e super nazionale in armonia con la Natura, in dialogo con esperienze simili in Europa e Sud America.	Obiettivo è contribuire alla costruzione di un paradigma giuridico capace di rifondare le relazioni tra umanità e ambiente, superando i limiti dell'attuale diritto ambientale. LUMEN intende valorizzare i principi dell'approccio ecocostituzionale già presenti nelle culture giuridiche tradizionali, in particolare africane, e metterli in relazione con modelli normativi contemporanei per formulare strumenti giuridici condivisi, efficaci e culturalmente radicati.	LUMEN realizza una mappatura delle codificazioni ecocostituzionali nei sistemi giuridici africani, con particolare attenzione ai livelli costituzionali e consuetudinari. Il progetto produce proposte di modelli basate su tali principi, promuovendo il dialogo tra continenti e discipline, e contribuendo a delineare un quadro normativo eco-centrico, capace di rafforzare la resilienza giuridica di fronte alla crisi ambientale globale in atto.	
FRULLI	Micaela	Scienze Giuridiche (DSG)	Defariti Art: Italy and the International Security of Cultural Heritage (DEFARITI)	DEFARITI osserva i processi relativi alla distruzione e ricostruzione del patrimonio culturale, con un particolare sguardo al coinvolgimento dell'Italia. Il progetto analizza come i meccanismi di tutela giuridica del patrimonio culturale aiutino a comprendere dinamiche politiche più ampie (le forme di conflitto, il concetto di identità e memoria collettiva, etc.), divenendo progressivamente, agli occhi della comunità internazionale, un catalizzatore di cooperazione internazionale, in cui l'Italia desidera giocare un ruolo di leadership.	DEFARITI intende analizzare tutti i processi in cui l'Italia sia coinvolta, e dovrebbe essere coinvolta, relativi alla distruzione e ricostruzione del patrimonio culturale in Paesi terzi. Il progetto intende analizzare quale sia il ruolo dell'Italia nella costruzione di un modello regionale e globale di protezione del patrimonio culturale in situazioni di emergenza, nonché in quali contesti e grazie a quali fattori la tutela del patrimonio culturale possa diventare un vettore di riconciliazione o, al contrario, una scintilla di attrazione di insicurezza e instabilità.	La ricerca servirà a realizzare una serie di working papers da distribuire tramite il sito web del progetto, nonché una mappa interattiva disponibile online che mostri tutte le informazioni sulle attività, il progetto, le operazioni finanziarie e attese dall'Italia e/o l'Italia che includono il mandato di proteggere il patrimonio culturale. Inoltre, la ricerca condurrà alle realizzazioni di una Seasonal School che riunisca ricerca e pratica, ad un serie di pubblicazioni su riviste di fascia A e ad una conferenza conclusiva del progetto, per la discussione dei risultati ottenuti.	NOT YET
LUPI	Andrea	Scienze Politiche e Sociali (DPS)	Knowledge and Experts in the policy of Sustainable development (KEYS)	Gli obiettivi di sviluppo sostenibile (SDGs) delle Nazioni Unite rappresentano uno strumento per tematizzare e affrontare problemi di grande complessità che richiedono conoscenze specialistiche in grado di combinare diverse competenze e capacità. Grazie a un approccio multi-metodo (quantitativo), il progetto KEYS mira a comprendere chi sono gli esperti attivi nel campo dello sviluppo sostenibile e come interagiscono nella governance locale per realizzare politiche integrate di sostenibilità.	Il progetto KEYS mira a dare trasparenza al processo di produzione della conoscenza nel policy making locale e a facilitare la costruzione di una comunità di sviluppo sostenibile per offrire strumenti pratici ad esperti, comunità e istituzioni, con il fine di favorire l'efficacia della ricerca integrata. Il progetto KEYS avrà lo spazio della conoscenza degli esperti a livello locale (concentrandosi su quattro città europee) che hanno progettato e realizzato politiche locali a uno o più obiettivi di sviluppo sostenibile e istituzionali.	Il progetto KEYS si propone di mappare gli esperti di sviluppo sostenibile attivi a livello Europeo, nazionale e locale in modo da dare trasparenza al processo di produzione della conoscenza nel policy making locale e a facilitare la costruzione della comunità di pratica di esperti di sviluppo sostenibile.	
MANCONI	Maria Elvira	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Honey BEE Volatility: An environmental index for assessing climatic risk impact on ecosystems service provision	Questo progetto riguarda la valutazione e la previsione dell'impatto della volatilità del clima sulla fornitura di servizi ecosistemici in Italia, sfruttando i co-movimenti tra la salute delle api e i cambiamenti climatici. La valutazione del rischio ambientale è fondamentale per monitorare la salute degli ecosistemi e per garantire la qualità degli insediamenti e delle attività economiche. Il nostro obiettivo è integrare questa valutazione utilizzando le api da miele come bio-monitor ambientali. Il clima influisce sulla salute e la produttività delle api sia direttamente, attraverso la forte dipendenza della loro attività di foraggiamento e di volo dalla temperatura, dalle precipitazioni, dal vento e dalla radiazione solare, sia indirettamente, attraverso i suoi effetti sulle risorse alimentari, tra cui le piante e i loro impollinatori, come ad esempio i fiori e i loro impollinatori.	Il nostro obiettivo è integrare questa valutazione utilizzando le api da miele come bio-monitor ambientali. Il clima influisce sulla salute e la produttività delle api sia direttamente, attraverso la forte dipendenza della loro attività di foraggiamento e di volo dalla temperatura, dalle precipitazioni, dal vento e dalla radiazione solare, sia indirettamente, attraverso i suoi effetti sulle risorse alimentari, tra cui le piante e i loro impollinatori, come ad esempio i fiori e i loro impollinatori.	Le serie temporali di volatilità stimate saranno utilizzate per discernere l'entità e la direzione dell'impatto ambientale tra i cambiamenti climatici e la volatilità dell'alveare. In particolare, costruiranno un modello economico che produca previsioni congiunte combinando informazioni endogene (BEE-VOL) e informazioni esogene (CLIMATE-VOL).	https://www.honeyvol.unifi.it/
MARTIELLO	Gianfranco	Scienze Giuridiche (DSG)	Climate change and criminal law: from environmental protection to climate risk governance	Il progetto, muovendo dalla maturata sensibilità sociale verso i cambiamenti climatici, si sofferma sul ruolo del diritto puntivo in materia climatica, per esaminare se e in quale misura può essere uno bene giuridico, oggetto di tutela penale e costituzionale, tra le tecniche di tutela, quali possono essere più idonee, nel rispetto delle garanzie proprie del diritto penale nazionale.	La ricerca cercherà di mettere in luce le criticità poste dall'intervento del diritto puntivo per tutelare un'eventuale aggettività giuridica, diversa e distinta dal bene giuridico classico, pur nella consapevolezza dell'importanza che assume la necessità di gestire i rischi derivanti dal cambiamento climatico.	The project examines the role of criminal law in climate issues, assessing whether an autonomous legal interest can be identified for criminal protection. It explores the challenges of using punitive measures to safeguard interests linked to climate risk, aiming to balance the need to maintain the core principles of national criminal law with the increasing demand for effective climate risk management.	https://www.climatechange.unifi.it/

MILANESI	Matilde	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Maps of bounded rationality, heuristics, and nudging in healthcare decision-making: conditions and opportunities for management	La capacità dei sistemi sanitari di mantenere le promesse migliorando il benessere umano dipende dalla qualità dei comportamenti e delle decisioni degli stakeholder. Le pratiche gestionali e le scelte professionali influenzano l'accesso a cure innovative e sostenibili, la sostenibilità finanziaria e lo sviluppo di tecnologie che promuovono i risultati in termini di salute. Questo impatto è sia diretto, attraverso l'appropriatezza, sia indiretto, attraverso una gestione efficiente delle risorse e dell'organizzazione.	Il progetto applica la scienza comportamentale per progettare pratiche gestionali capaci di ridurre le variazioni evitabili nelle principali decisioni in ambito sanitario e farmaceutico. Ciò include bias e rumore nelle prescrizioni di farmaci, nella richiesta di esami, nelle diagnosi e nelle scelte relative all'accesso al mercato di farmaci e dispositivi.	La robustezza del modello sarà testata utilizzando controlli su un campione più piccolo di misure sul campo, valutando quanto la composizione e la configurazione del paesaggio, così come le strategie degli apicoltori, attenuino gli effetti della volatilità del clima sulla salute degli alveari.	The ability of healthcare systems to deliver on their promises by improving human wellbeing depends on the quality of stakeholders' behaviors and decisions. The project applies behavioral science to design management practices that reduce avoidable variation in key healthcare and pharmaceutical decisions. This includes biases and noise in drug prescriptions, test ordering, diagnoses, and market access choices for drugs and devices. Administrative data and qualitative insights will identify causes of unnecessary variation in healthcare and pharma decisions. Behavioral science will guide the design of interventions to reduce it.	not available
RAPALLINI	Chiara	Scienze per l'Economia e l'Impresa (DISEI)	Do I want to ride my bicycle? Welfare Effects, Habit formation and Projection Bias in Cycling (i-RIDE)	Il progetto, ispirato a Alcott et al. (2020), prevede un trattamento in cui chi usa l'auto per recarsi a lavoro/scuola dovrà usare la bici alcune volte in un mese. Valuteremo, prima e dopo, la disponibilità ad accettare un'offerta economica. Se abitudini o bias di proiezione influenzano la scelta, il confronto tra gruppi ci permetterà di stimare l'effetto sulle decisioni di trasporto.	La ricerca mira a realizzare un esperimento sul campo a Firenze per valutare se politiche volte a modificare abitudini e/o correggere pregiudizi possano influenzare le scelte di trasporto urbano, promuovendo l'uso della bicicletta al posto dell'auto per gli spostamenti casa-lavoro o casa-scuola.	Il progetto aiuterà a comprendere il ruolo di abitudini e/o bias cognitivi nella scelta del mezzo di trasporto, facilitando interventi mirati a promuovere opzioni più sostenibili. Se l'esperienza modello le abitudini, si potranno prevedere incentivi all'uso ripetuto della bici; se incide il bias di proiezione, far sperimentare i benefici della bici potrebbe favorire l'adozione.	Inspired by Alcott et al. (2020), this field experiment in Florence tests if policies targeting habits or cognitive biases can shift urban transport choices. Car commuters are asked to bike several times in a month; we assess willingness to accept an incentive before and after. Understanding the role of experience or projection bias helps design better interventions to promote sustainable commuting.	https://www.ride.unifi.it/wp-3-description.html
RE	Lucia	Scienze Giuridiche (DSG)	Reforming Police Accountability in Italy	I meccanismi di controllo dei comportamenti illeciti (misconduct) delle forze dell'ordine in Italia, denominati nel dibattito internazionale "police accountability", devono ancora essere allineati agli standard delle altre democrazie liberali occidentali. Al fine di contribuire alla politica del diritto, il progetto propone un'analisi comparata dei sistemi di accountability di alcuni paesi occidentali (USA, Canada, UK, Francia, Germania) e un'analisi empirica del sistema italiano, nonché lo sviluppo di un modulo didattico rivolto alle forze dell'ordine.	Il progetto mira a (a) migliorare la conoscenza del funzionamento dei meccanismi di responsabilizzazione (accountability) delle forze dell'ordine esistenti in Italia; (b) sviluppare un modulo di formazione per la prevenzione dei comportamenti illeciti delle forze dell'ordine; (c) avanzare una proposta dettagliata per la riforma dei meccanismi di responsabilizzazione (accountability) delle forze dell'ordine in Italia.	REPOLITY mira a dare un contributo significativo al dibattito pubblico sulla riforma delle procedure di responsabilizzazione (accountability) delle forze dell'ordine in Italia, riunendo le prospettive di esperti accademici, operatori di polizia e altre parti interessate. Esso cercherà inoltre una lacuna nella letteratura accademica esistente, proponendo uno studio multidisciplinare sul funzionamento effettivo dei meccanismi di responsabilizzazione esistenti, combinando le prospettive del diritto e delle scienze sociali.	REPOLITY proposes a comparative analysis of police accountability in the USA, Canada, UK, France, Germany and a theoretical and empirical study of police accountability in Italy. It aims to (a) improve knowledge of the functioning of police accountability in Italy; (b) develop a teaching module for the prevention of police misconduct; (c) draw a reform proposal of police accountability in Italy. By engaging experts, officers, and stakeholders, it contributes to public debate and fills a gap in the literature with a multidisciplinary approach combining law and social sciences.	https://www.adic.unifi.it/repolity/index.htm